



Burrhus Frederik Skinner



Susquehanna - 20 marzo 1904
Cambridge - 18 agosto 1990

Burrhus Frederik Skinner nasce il 20 marzo 1904 a Susquehanna, in Pennsylvania.

Psicologo, scrittore nonché inventore e sostenitore delle riforme sociali è sicuramente uno degli psicologi più autorevoli del ventesimo secolo.

La sua formazione risente fortemente dell'influenza di psicologi come Watson, Thorndike, Pavlov e della filosofia epistemologica di Mach, Poincarè, Russel e Bridgman.

Nel 1931 si laurea ad Harvard con una tesi sui riflessi condizionati e dal 1936 diviene professore di psicologia presso l'Università del Minnesota, poi dell'Indiana e infine di Harvard dove insegnerà fino al 1974, anno in cui andrà in pensione.

Costante centro delle sue indagini saranno il comportamento e l'apprendimento, dei quali ne studierà le leggi di relazione tra stimolo e risposta, gli effetti del rinforzo, il condizionamento operante e l'addestramento.

In linea con le tendenze radicali di Watson ed in polemica con i rappresentanti del cosiddetto "neocomportamentismo" può essere considerato l'esponente più significativo del Comportamentismo americano. Forte sostenitore della necessità di impostare la ricerca psicologica sul metodo sperimentale, concepito come unico criterio di scientificità, è contrario ad ogni forma di teorizzazione avente come idea centrale l'introspezione e la soggettività. Per cui secondo Skinner l'oggetto d'indagine

psicologica diventa "il comportamento direttamente osservabile dall'esterno".

Analogamente a Watson la sua psicologia presenta dei punti in comune con la psicologia associazionista. Infatti per Skinner, il compito della psicologia è quello di cogliere correlazioni tra gli stimoli direttamente osservabili e le relative reazioni. La sua teoria - contraria a tutte quelle teorie che introducono concetti mentalistici - accentua il rinforzo come elemento fondamentale dell'apprendimento. Egli si interessa solo del comportamento osservabile cercando di stabilire delle relazioni tra le condizioni-stimolo originarie e le conseguenti risposte dell'organismo. Così, attenendosi alla tesi di fondo del comportamentismo ortodosso di derivazione watsoniana e pavloviana, il metodo fondamentale della psicologia per Skinner è la scomposizione analitica in elementi e le correlazioni tra gli elementi.

La sua teoria, oltre al modo in cui apprendono gli animali, mira a spiegare il comportamento umano. È a tale proposito che egli introduce due diversi tipi di apprendimento ognuno dei quali implica un particolare comportamento: il comportamento rispondente e il comportamento operante.

Il comportamento rispondente, tipico del condizionamento classico di I. Pavlov, è un tipo di apprendimento simile a quello descritto da Watson e consta di determinati legami stimolo-risposta (riflessi) che in un certo numero possediamo sin dalla nascita mentre altri vengono acquisiti tramite il processo di condizionamento. Così per Skinner dato uno stimolo, la risposta arriva automaticamente.

Se la caratteristica del comportamento rispondente è data dal fatto che questo si verifica in risposta a determinati stimoli, il carattere distintivo del comportamento operante riguarda il fatto che esso viene prodotto dall'organismo anziché essere provocato dagli stimoli. Pertanto, se Pavlov associava alla somministrazione del cibo (stimolo incondizionato) uno stimolo che in precedenza era neutro (il suono del campanello) in modo che con il tempo il solo stimolo associato (il campanello) provocava la reazione di attesa del cibo (salivazione), Skinner attende che l'animale produca spontaneamente una risposta e poi la rinforza somministrando del cibo. Così, pur non negando nel comportamento operativo l'influenza degli stimoli, Skinner sostiene che questo tipo di apprendimento avviene ogni qualvolta che ad una determinata risposta segue un rinforzo. È a tale proposito che egli parla di rinforzi positivi e rinforzi negativi al punto che il rafforzamento di un certo comportamento può derivare sia dalla comparsa di un rinforzo positivo che dalla cessazione di uno negativo.

Per studiare questo tipo di comportamento, Skinner crea la cosiddetta "Skinner Box" (scatola di Skinner), gabbia speciale per topi munita di uno specchio per facilitare l'osservazione, e in cui è posto un pedale che, azionato da parte dell'animale, provoca l'arrivo di una ciotola contenente cibo.

Le ricerche di Skinner hanno come centro costante il comportamento e i processi di apprendimento, rispetto ai quali egli studia le leggi di relazione tra stimolo e risposta, gli effetti del rinforzo, il condizionamento operante e l'addestramento.

La sua analisi sul comportamento umano culmina con un lavoro interpretativo sul Comportamento Verbale che in questi ultimi tempi è stato oggetto di enorme crescita di interesse in contesti sia sperimentali che applicati. L'Autore da un'interpretazione rigorosamente comportamentistica dei fatti linguistici e riconduce l'acquisizione del linguaggio alla formazione di associazioni tra oggetti ed etichette verbali.

L'analisi del comportamento verbale rappresenta per Skinner il punto di partenza per poter approfondire lo studio dei problemi dell'apprendimento scolastico e quindi per progettare dispositivi meccanici (le *Teaching Machines*). Con le "macchine per insegnare" come sostitutive dell'insegnamento classico egli dà inizio ad un vasto progetto d'istruzione programmata che non suscitò poche polemiche nell'ambiente pedagogico.

Ma Skinner va oltre: egli diffonde le sue idee rivoluzionarie anche in ambito sociale in quanto è convinto che le sue tecniche d'ingegneria comportamentale possono modificare il comportamento umano. Queste concezioni sono espone in un romanzo utopistico del 1948, *Walden Two*, che prefigura una società basata sul controllo scientifico del comportamento attraverso un sistema di ricompense opportunamente pianificato, al fine di eliminare la povertà, l'oppressione sessuale e le forme di governo coercitive.

Skinner muore il 18 agosto del 1990 a Cambridge nel Massachusetts.

Tra le opere più significative dell'Autore va ricordato:

- *Il comportamento degli organismi* (1938),
- *Walden Two* (1948),
- *La scienza e il comportamento umano* (1953),
- *Il comportamento verbale* (1957),
- *Traguardi collettivi* (1959),
- *Analisi del comportamento* (in collaborazione con J.G. Holland, 1961),
- *Tecnologia dell'insegnamento* (1967).